

scheda dati di sicurezza
colore di registrazione CE n. 1007/2006 (REACH) e regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Soda Idrossido 30% p.p., 500, in pastiglie

codice articolo: 63710
 denominazione: 30% p.p.
 certificato di emissione del: 22.09.2016
 revisione: 17-01

data di compilazione: 03.09.2016
 revisione: 23.09.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificatore della sostanza	Soda Idrossido
Chiuso articolo	63710
Numero di registrazione REACH	01-2119437860-27-Ann
Nº indice	011-000-00-6
Numero CE	215-185-5
Numero CAS	5310-73-2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: sostanza chimica da laboratorio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG
 Schwanenweg, 5/5
 D-91126 Rastatt
 Germania

Teléfono: +49 90 721 10 00 0
 Fax: +49 90 721 10 00 100
 e-mail: carl.roth@carlroth.de
 Site internet: www.carlroth.de

Responsabile competenza responsabile della scheda di dati di sicurezza: Dipartimento Health, Safety and Environment

e-mail (persona competente): carl.roth@carlroth.de

1.4 Numero telefonico di emergenza
 Servizio d'informazione in caso di emergenza: Poison Centre Munich: +49 89 90 99 99

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Classificazione secondo GHS

Identificatore	Descrizione di pericoli	Classificazione di pericoli	Simbolo di pericoli
2.1	corrosivo (liquido corrosivo) - irritante	H314, H332, H334	COR
2.2	irritante (liquido irritante)	H315, H335	IRR
2.3	irritante (liquido irritante)	H315, H335	IRR

131

Beve una bibita mentre lavora, ma è acido. Trentenne in rianimazione

NOVENTA - Beve una bibita ma dentro c'è dell'acido. Ha rischiato grosso, e non si sa ancora quali conseguenze possa aver riportato, una trentenne di **Noventa di Piave**, peraltro disabile, regolarmente assunta con contratto a tempo indeterminato o impiegata come lavapiatti.

dei lavabi della cucina, o, volendo dissotarsi un po', ha bevuto da una bottiglia che era vicino a lei e che pensava fosse la sua. Dentro invece c'era dell'acido, di quello usato per sgrassare fornelli o altri elettrodomestici della cucina e quindi particolarmente corrosivo.

Appena la giovane ha deglutito il liquido ha sentito un terribile bruciore, ha chiamato aiuto e si è accasciata a terra. I suoi colleghi l'hanno soccorsa facendole bere dell'acqua o cercando di indurle il vomito. Alla fine il titolare ha pensato bene di far portare la sua dipendente la donna è stata portata al pronto soccorso di San Donà di Piave, dove i medici sono riusciti a salvarla.

132

scheda dati di sicurezza
in conformità del regolamento CE n. 1272/2008 (REACH) modificato con 2017/2455/UE

Sodio idrossido 100%, p.a., 250, in pastiglie

codice articolo: 4771

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza **Pericolo**

Pittogrammi



Indicazioni di pericolo

H228 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

Consigli di prudenza - prevenzione

P280 Indossare guanti/protettore gli occhi.

Consigli di prudenza - reazione

P201+P202+P231 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P202+P201+P231 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Consultare immediatamente un CENTRO ANTIDOTICI/un medico.

Esclusioni di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenze Pericolo

Simboli



H228 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
P201+P202+P231 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P202+P201+P231 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Consultare immediatamente un CENTRO ANTIDOTICI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

133

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Autoprotezione del soccorritore.

Se inalata
Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con la pelle
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con molta acqua. Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciate non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

A contatto con gli occhi
In caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Se ingerita
Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Chiamare immediatamente un medico. Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: Lesione dei tessuti oculari, Distruzione della cornea, Rischio di gravi lesioni oculari, Pericolo di cecità.
In seguito a un contatto cutaneo: Corrosione. Causa ferite che guariscono lentamente, In caso di ingestione: Perforazione dello stomaco,
In caso di inalazione: Tosse, dolore, senso di soffocamento e difficoltà respiratorie

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

134

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa	
1.1 Identificazione del prodotto	
N. di catalogo	102731
Nome del prodotto	Acido solforico 95-97% p.a. EMSURE® ISO
Numero di registrazione REACH	Questa sostanza non possiede un numero di registrazione in quanto la sua natura stessa o i suoi impieghi sono esenti da registrazione secondo l'Al. 2 della normativa REACH (CE) n. 1907/2006, la quantità annuale non si chiede registrazione o la registrazione è prevista per una data successiva.
N. CAS	7664-93-9
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Usi identificati	Reagente per analisi, Processo chimico Per ulteriori informazioni sugli impieghi consultare il portale di Merck Chemicals (www.merckgroup.com).
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Società	Merck KGaA * 64271 Darmstadt * Germania * tel +49 6151 72-0
Dipartimento responsabile	LS-QHC * e-mail: produtef@merckgroup.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	C. N. I. T. - Centro Antiveleni di Pavia - tel (h.24) 0382 24444 Merck KGaA * Darmstadt * tel +49 6151 72 2440 (lingua inglese e tedesca)

135

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006	
N. di catalogo	102731
Nome del prodotto	Acido solforico 95-97% p.a. EMSURE® ISO
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli	
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1, H314 Corrosione acida, Categoria 1A, H314 Per il testo completo della dichiarazione di pericolosità in questione vedere, allegati alla scheda di sicurezza.	
2.2 Elementi dell'etichetta Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	
Pittogrammi di pericolo	
	
Avvertenze	
Pericolo	
Indicazioni di pericolo	
H314 Può essere corrosivo per i metalli. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
Consigli di precauzione	
Precauzione	
P281 Indossare guanti, indumenti protettivi e proteggere gli occhi e il viso. Respiratore	
P281 + P280 + P284 IN CASO DI INALAZIONE: scartare la bocca, NON provare il vomito. P281 + P280 + P284 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: scartare immediatamente per i pericoli oculari. Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P281 + P280 IN CASO DI ingestione o di possibile ingestione: Consultare immediatamente un CENTRO ANTIVENALI o un medico.	

136

SEZIONE 4. misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Dopo inalazione: aria fresca. Chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. Chiamare immediatamente un medico.

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Chiamare immediatamente un oculista. Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo ingestione: fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri), evitare il vomito (rischio di lacerazione!). Chiamare immediatamente un medico. Non tentare di neutralizzare.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e corrosione. Tosse. Mancanza di respiro. Nausea, Vomito, Diarrea, dolore. Rischio di cecità!

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

137

LESIONI DA CONTATTO CUTANEO E MUCOSO

SOSTANZE CORROSIVE

ESEMPI DI ETICHETTA



FORNI e GRILL - PERICOLO: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/ il viso. **IN CASO DI INGESTIONE:** sciacquare la bocca. **NON** provocare il vomito. **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE** (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un **CENTRO ANTIVELENI** un medico. Contiene: Potassium Hydroxide.

COMPOSIZIONE CHIMICA (Reg. 648/2004/CE):
5% - 15%. Tensioattivi non ionici.

CENTRO ANTIVELENI +39 0266101029

270218
20001
04:26

138

malori **Dolore al petto**
intenso, profondo, persistente 



118

AIUTARE AD ASSUMERE LA MEDICINA SPECIFICA EVENTUALMENTE IN DOTAZIONE DEL LAVORATORE

TRANQUILLIZZARE

SLACCIARE I VESTITI

COPRIRE L'INFORTUNATO

TENERE SOTTO CONTROLLO IL RESPIRO



139

malori **Dolore intenso al petto** 

Possibili cause

Un dolore intenso avvertito al petto può essere di origine:

- DIGERENTE:** spasmo esofageo, esofagite, gastrite, ulcera gastrica o duodenale, ernia jatale
- MUSCOLARE:** "dolore intercostale"
- CARDIACO:** angina pectoris, infarto

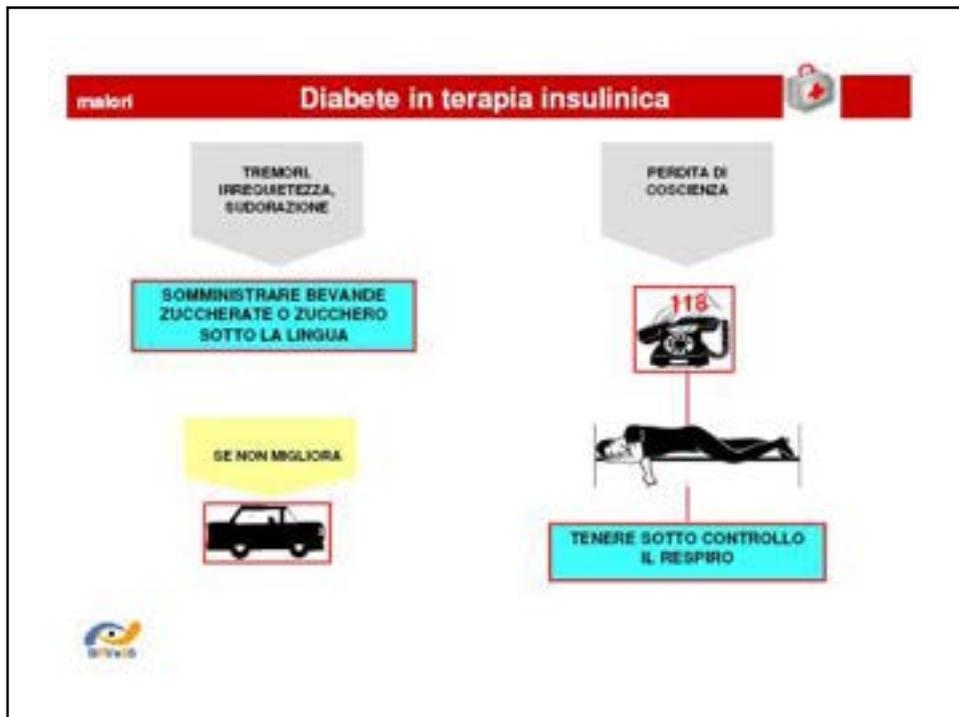
Non essendo facile distinguere la causa **AGIRE COME SE SI TRATTASSE DI UN INFARTO**

ANGINA PECTORIS
Inserrazione improvvisa (spasmo, trombo) dell'afflusso del sangue alle arterie coronarie. Si risolve in 3-5 minuti con il riposo o dopo l'assunzione della medicina specifica, altrimenti dà luogo all'infarto.

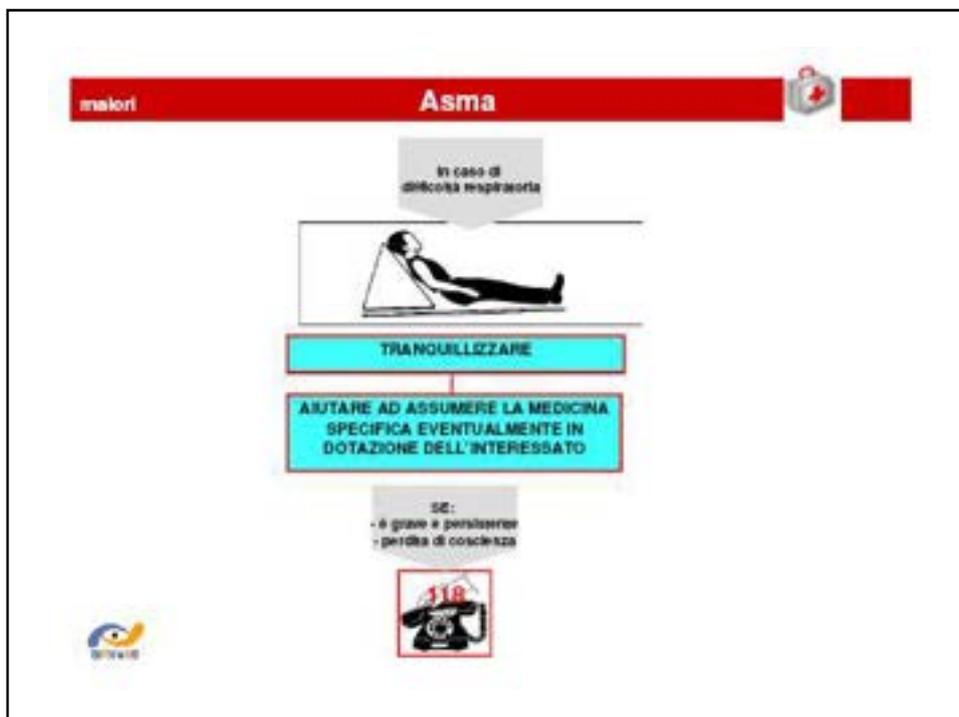
INFARTO
Morte di una parte del muscolo cardiaco per interruzione permanente di un'arteria coronaria. Se la parte danneggiata è estesa, il cuore non pompa più efficacemente, per cui dovrà essere praticato il massaggio cardiaco. Il dolore è in genere opprimente e irradiato, spesso associato a respiro difficoltoso, agitazione, pallore, polso rapido.



140

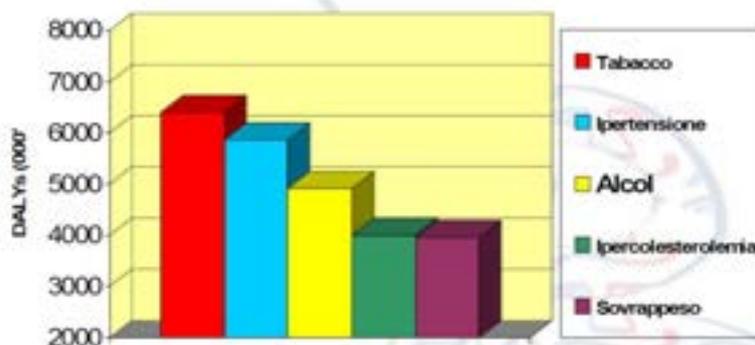


141



142

I 5 principali fattori di rischio di malattia e morte prematura in Europa



Fonte: World Health Organization (2002) The World Health Report 2002. Reducing risks, promoting healthy life. Geneva; World Health Organization.

143

ALCOL E LAVORO

- ◆ L'OMS valuta nel 10-30% gli incidenti alcol-attribuibili in ambienti lavorativi;
- ◆ con un'alcolemia di **0,5 gr per litro** il rischio di incidente lavorativo è **doppio** rispetto al valore 0,
- ◆ mentre a **1 gr** per litro è **6 volte superiore**
- ◆ con **2 gr** per litro è **30 volte superiore**.

144



145

- Le bevande alcoliche sono tutte quelle che contengono alcol etilico in una determinata concentrazione indicata per legge nella etichetta del contenitore;

146

ALCOL E LAVORO

- ◆ L'alcolologia ha assunto un ruolo prioritario tra le discipline scientifiche che si occupano dei problemi legati al consumo di sostanze psicoattive. L'alcol è tra le sostanze a maggiore tossicità intrinseca, per cui la probabilità che si verifichi un danno d'organo è da considerarsi altamente possibile in ogni parte dell'organismo.

147

- L'alcolemia è la concentrazione di alcol nel sangue e l'unità di misura è data dai grammi di alcol presenti per litro di sangue.
- E' importante conoscere tale valore perché più una persona beve, più alto è il valore dell'alcolemia e più cala la sua efficienza psicofisica.

148

COME MISURARE LA QUANTITÀ DI ALCOL

- Birra bicchiere  125 ml 
- 330 ml
- Aperitivo  Super alcolico 
- Bicchiere 80 ml Bicchiere 40 ml

149

Calcolo della concentrazione di alcol nel sangue (alcolemia)

Formula

Numero di bicchieri bevuti (B) x 12
 Diviso peso corporeo (P) x 0,68 (uomini)
 x 0,55 (donne)
 = numero %

• 12
P • 0,68 ♂
0,55 ♀

150

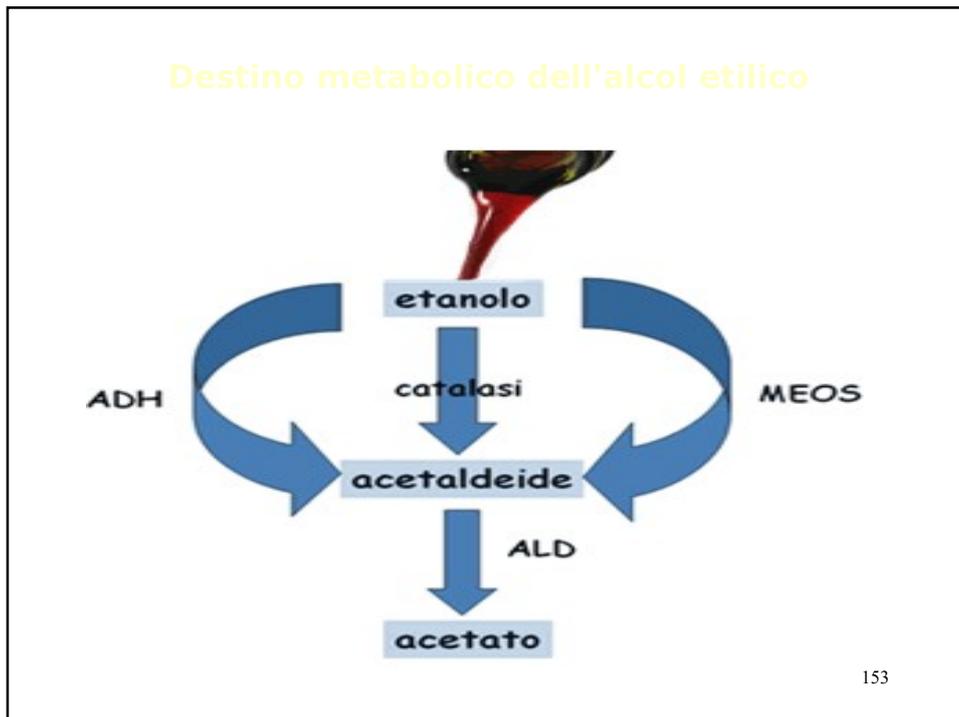
Metabolismo dell'alcol

-
- La velocità con cui il fegato rimuove l'alcol dal sangue varia in base al **sexo**, al **peso corporeo**, all'**età** ed è circa 7- 9 g. l'ora.
 - 1 **bicchiere** richiede circa 2 ore per essere smaltito
- L'eliminazione dell'alcol dal sangue varia da individuo a individuo e, contrariamente a quanto si pensa, il freddo, il caffè, bere molta acqua, lo sforzo fisico, un bagno o una doccia fredda non accelerano l'eliminazione dell'alcol dall'organismo.
- I giovani, le donne e gli anziani sono in genere più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche a causa di una ridotta capacità dell'organismo a metabolizzare l'alcol.

151

- ◆ Gli effetti più dannosi dell'alcol sono a carico del **fegato**, dell'**apparato gastrointestinale** e del **sistema nervoso centrale**. Infatti l'alcol è metabolizzato per circa il 20% dallo stomaco ad opera di una alcol-deidrogenasi e per il restante 80% viene assorbito dall'intestino tenue.
- ◆ L'alcol così assorbito passa nel sangue e da qui al fegato, dove viene quasi del tutto distrutto per circa il 90-98%.
- ◆ Il restante 2-10 viene eliminato attraverso:
 - l'urina,
 - le feci.
 - Il sudore
 - la traspirazione.

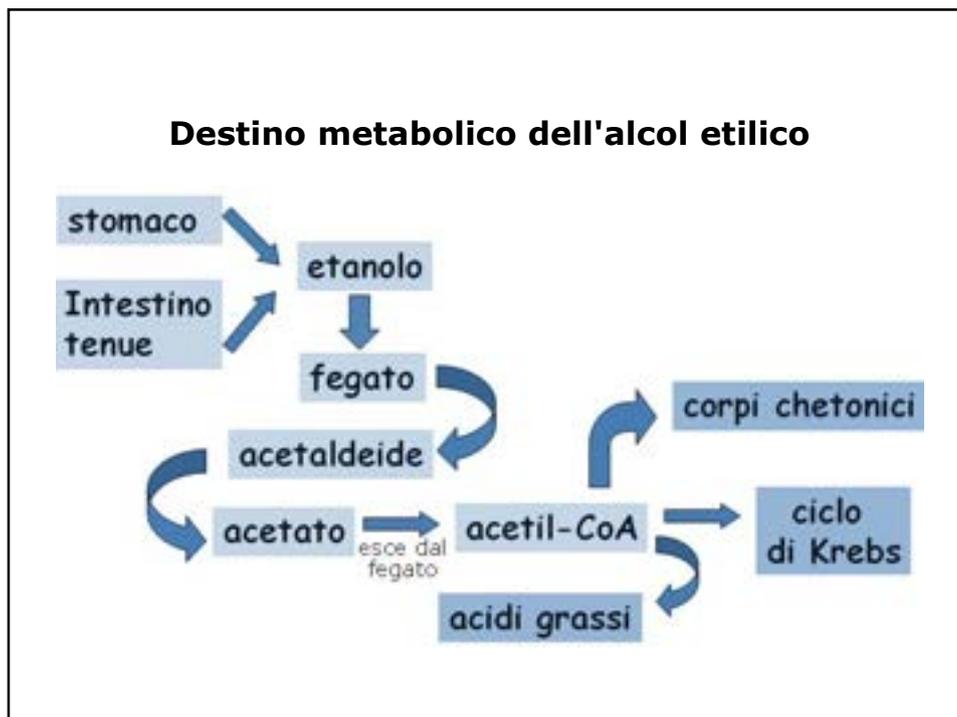
152



153



154



155

Destino metabolico dell'alcol etilico

- Nel fegato l'etanolo viene ossidato ad acetaldeide, a sua volta ossidata ad acetato.
- Dopo questi primi due passaggi l'acetato esce dal fegato e viene veicolato dal sangue ad altri tessuti dove, viene attivato ad acetil-CoA.
-
- A sua volta questa molecola può entrare nel [ciclo di Krebs](#) e produrre energia –
- In eccesso a causa di un'ubriacatura - essere trasformata in [corpi chetonici](#).
-
- A partire dall'acetil-CoA possono formarsi anche acidi grassi che, uniti al [glicerolo](#), formeranno trigliceridi da depositare come riserva energetica.
-

156

Schema riassuntivo dell'attività enzimatiche

- Alcol deidrogenasi (ADH) 90%
- Sistemi metabolici MEOS 8%
- nell'individuo sano non enzimatici Catalasi e sistemi (vie radicaliche) 2%
- Alcol deidrogenasi (ADH) 45%
- Sistemi metabolici MEOS 50%
- nell'abusatore cronico enzimatici Catalasi e sistemi non (vie radicaliche) 5%
-

157

Interazioni metaboliche dell'alcol

- Interferenza sul metabolismo glucidico con blocco della gluconeogenesi a livello dell'acido piruvico dovute all'alterato potenziale ossido-riduttivo intracellulare.
- In situazione di iponutrizioni le **ipoglicemie indotte** dall'alcol possono essere anche mortali.
- L'alcol potenzia la **secrezione di insulina**;
- Nei abusatori cronici vi è il frequente riscontro di **iperglicemia** determinata dalla progressiva distruzione del parenchima pancreatico e dalla ridotta utilizzazione di del glucosio.
- l'eccesso di acido lattico intracellulare interferisce con l'escrezione renale degli acidi e in particolare dell'acido urico **iperuricemia**.



158

Interazioni metaboliche dell'alcol

- **Proteine:**
 - Aumentati livelli plasmatici di aminoacidi a catena ramificata.
 - Difficoltà del fegato a captare aminoacidi;
 - Difficoltà di assorbimento di aminoacido.
- **Grassi :**
 - l'aumentata concentrazione di H⁺ determina Blocco della β ossidazione lipidica con accumulo di grassi a livello epatico (steatosi) e attivazione della lipolisi che paradossalmente porta all'aumento della concentrazione nel plasma di acidi grassi e lipoproteine.

159

Effetti determinati dall'alcol

0,2	MASCHIO 1 bicchiere FEMMINA 1 bicchiere	
	Iniziale tendenza a guidare in modo più rischioso, i riflessi sono leggermente disturbati, aumenta la tendenza ad agire in modo imprudente in virtù di una diminuzione della percezione del rischio.	
0,4	MASCHIO 2 bicchieri FEMMINA 1 bicchiere e 1/2	
	Rallentamento delle capacità di vigilanza ed elaborazione mentale; le percezioni i movimenti e le manovre lavorative vengono eseguite bruscamente con difficoltà di coordinamento	
0,5	MASCHIO 3 bicchieri FEMMINA 2 bicchieri	
Limite legale in 100 Centesimi di Wt%	Il campo visivo si riduce prevalentemente a causa della visione laterale (più difficile perciò controllare le manovre di lavoro soprattutto se si utilizzano automezzi o veicoli); contemporaneamente si verifica la riduzione del 30-40% della capacità di percezione degli stimoli sonori, luminosi e della conseguente capacità di reazione.	
	La probabilità di subire un incidente è 2 volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.	

160

0,6	MASCHIO	3 bicchieri	■ ■ ■
	FEMMINA	2 bicchiere e 1/2	■ ■ ■
<p>I movimenti degli oggetti, dei mezzi che ci circondano, gli ostacoli, vengono percepiti con notevole ritardo e la facoltà visiva laterale è fortemente ridotta. Si possono compiere errori anche di grave entità durante le prestazioni lavorative.</p>			
0,7	MASCHIO	4 bicchieri	■ ■ ■ ■
	FEMMINA	3 bicchieri	■ ■ ■
0,8	<p>I tempi di reazione sono fortemente compromessi; l'esecuzione di normali movimenti e manovre lavorative è priva di coordinamento, si possono commettere gravi errori nelle prestazioni lavorative.</p>		
	<p>La probabilità di subire un incidente è 5 volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.</p>		
0,9	MASCHIO	5 bicchieri	■ ■ ■ ■ ■
	FEMMINA	3 bicchiere e 1/2	■ ■ ■ ■ ■
<p>Sono compromessi: l'adattamento all'oscurità, la capacità di valutazione delle distanze, degli ingombri della traiettoria dei veicoli e delle percezioni visive simultanee (per esempio di due veicoli se ne percepisce uno solo).</p>			

161

1	MASCHIO	5 bicchiere e 1/2	■ ■ ■ ■ ■
	FEMMINA	4 bicchieri	■ ■ ■ ■
<p>L'ebbrezza è chiara e manifesta; è caratterizzata da euforia e disturbi motori che rendono precario l'equilibrio. E' manifesta e visibile l'alterazione della capacità di attenzione, con tempi di reazione assolutamente inadeguati. Le percezioni sonore vengono avvertite con ritardo accentuato e comunque in maniera insufficiente a determinare un riflesso utile alla salvaguardia della propria e altrui incolumità. Non si è in grado di svolgere nessuna manovra lavorativa.</p>			
> 1	<p>Lo stato di euforia viene sostituito da uno stato di confusione mentale e di totale perdita della lucidità con conseguente sonnolenza intensa.</p>		
	<p>La probabilità di subire un incidente è da 10 a 25 volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.</p>		

162



163



164



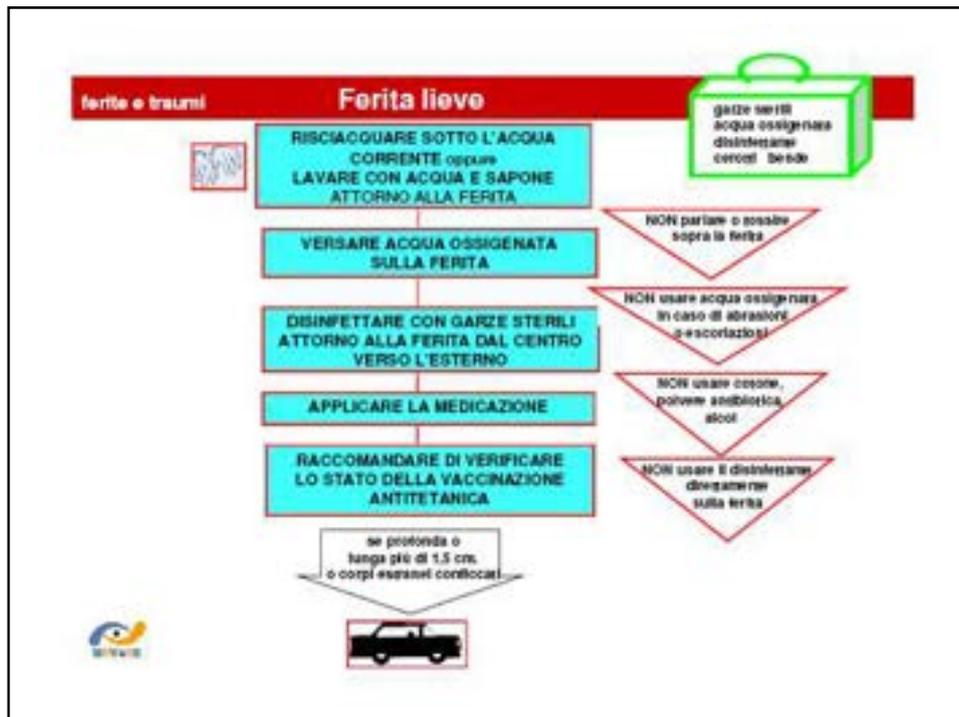
165

PRIMO SOCCORSO Infortuni

CORSO DI FORMAZIONE ADDETTI PS



166



167

ferite e traumi **Tetano**

E' una malattia dovuta a un batterio

In Italia circa 200 casi/anno di cui 40-50% mortali.

Sintomi prevalenti: contrazioni muscolari a partenza dal viso.

Trasmissione attraverso ferite contaminate da ferraccio o con frammenti di legno o metallo oppure attraverso punture con spine, morsi di animali.

Più pericolose le ferite poco sanguinanti

Non esiste il rischio di trasmissione da persona a persona.

Pertanto non è un rischio per l'addetto PS

168

Gravità delle ferite

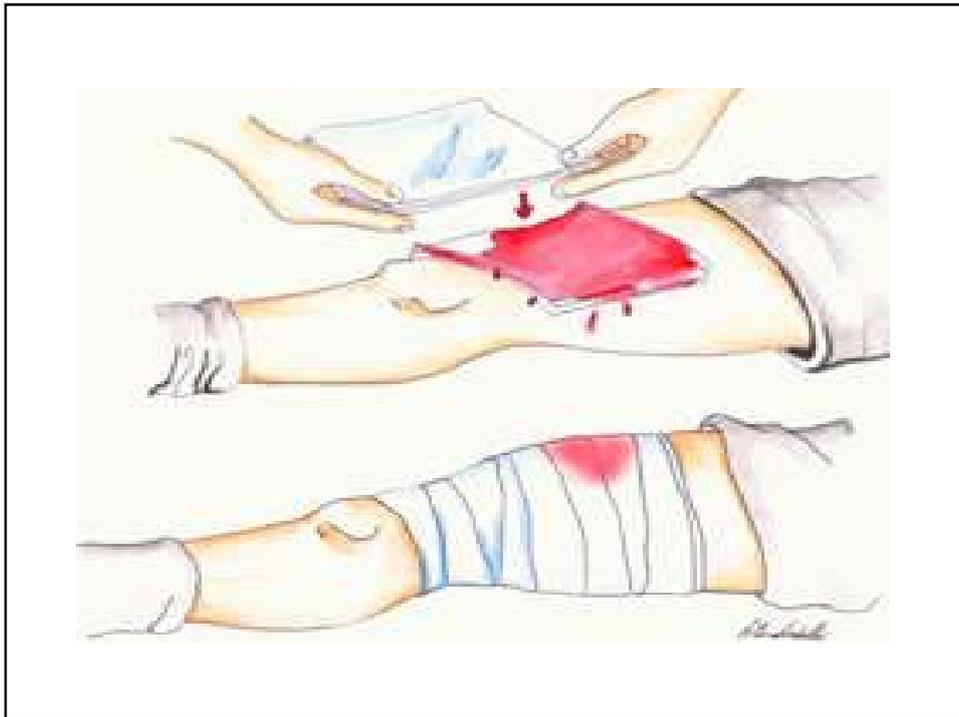
La gravità delle ferite si giudica da :

- estensione
- profondità
- presenza di corpi estranei

169



170

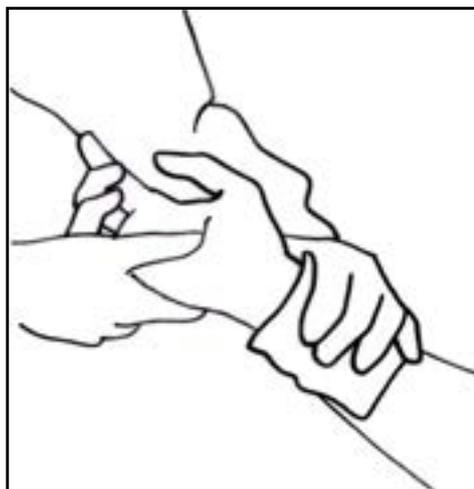


171



172

Compressione locale



173

ferite e traumi
Vaccinazione antitetanica

PERCHE'

Il vaccino è:

- > efficace, effetti collaterali rari
- > obbligatorio per tutti i nati dopo il 1963
- > condizione per ottenere/mantenere l'idoneità al lavoro per molte categorie di lavoratori (edilizia, legno, metalmeccanica, carta, agricoltura)

	1ª DOSE	QUANDO
tempo 0	2ª DOSE	
dopo 4-6 settimane	3ª DOSE	
dopo 6-12 mesi		

Per i lavoratori a rischio richiami successivi **ogni 10 anni**
(opportuno anticipare il richiamo in caso di ferita sospetta)
Una volta eseguite le 3 dosi di base, non è più necessario riniziare il ciclo anche se sono passati più di 10 anni (anche 20-30) dall'ultimo richiamo.

presso il **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO** di residenza **DOVE**

Segnalare al Distretto per la registrazione l'eventuale vaccinazione effettuata in altre sedi (ospedale, medico curante, medico aziendale); in caso di smarrimento del tesserino personale potrà essere ricostruito lo stato vaccinale.
La vaccinazione è gratuita.

raccomandare di portare sempre con sé il tesserino della vaccinazione

174



175

ferite e traumi **Ferita con oggetto conficcato** 

Tecniche di immobilizzazione di un oggetto conficcato



- Tenere fermo l'oggetto
- Posizionare strati di garze intorno per immobilizzare l'oggetto
- Fissare con bende

La rimozione dell'oggetto potrebbe causare un'emorragia o aggravare una lesione ai nervi e ai muscoli



176



177



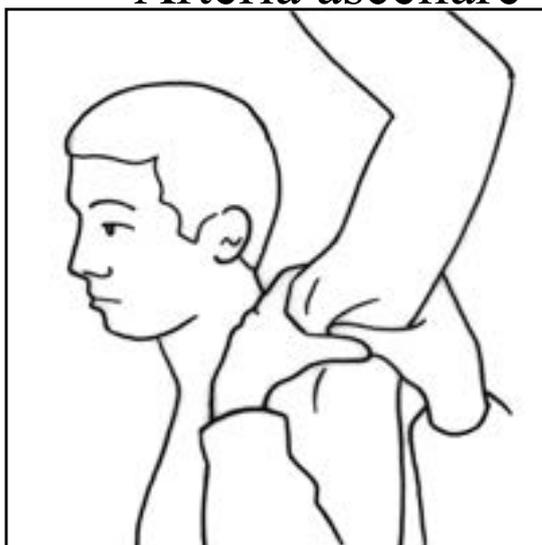
178

Punti di compressione

- Usare se non positivi i tentativi precedenti.
- Agendo correttamente sui punti di compressione si hanno buone probabilità di bloccare il flusso sanguigno.
- Si ha la certezza che il punto compresso sia quello corretto se toccandolo si avverte la pulsazione.
- Quindi spingere in questo punto con forza fino a non sentire più il polso.
- **I punti di compressione più importanti sono cinque.**

179

Arteria ascellare



- Per fermare le emorragie della parte superiore del braccio. I due pollici affondano in profondità nel cavo ascellare.

180

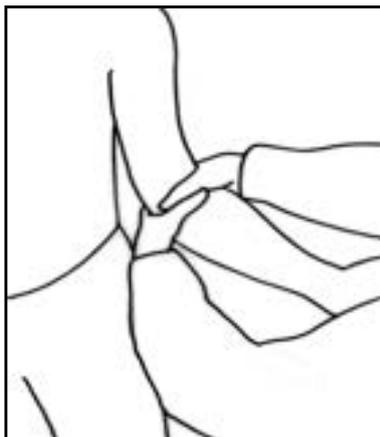
Arteria omerale



- Per fermare le emorragie del braccio. Le dita di una mano comprimono l'arteria omerale nel mezzo della parte interna del braccio, al di sotto del muscolo bicipite, mentre con la mano libera si tiene sollevato l'avambraccio.

181

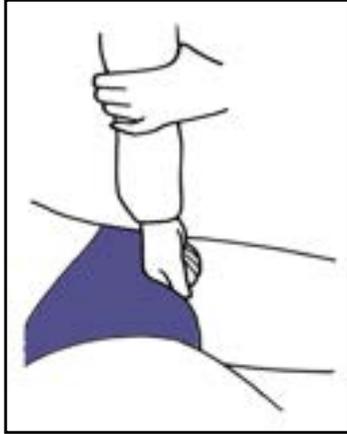
Arteria brachiale



- Per fermare le emorragie dell'avambraccio. I due pollici affondano in profondità nel cavo formato dalla piega del gomito.

182

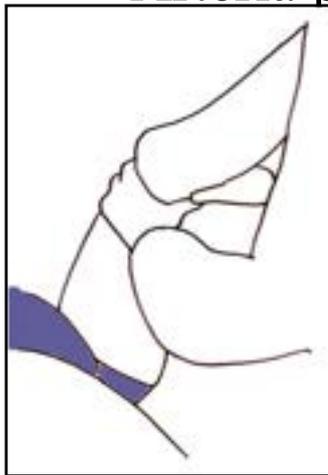
Arteria femorale



- Per fermare le emorragie della coscia. Premere sull'inguine con

183

Arteria poplitea



- Per fermare le emorragie della gamba e del piede. I due pollici affondano in profondità e con forza nella piega del ginocchio.

184

Laccio emostatico

- Il soccorritore deve:
- posizionare la fascia alla base dell'arto infortunato (ascella, inguine);
- stringere fino all'arresto del sanguinamento, ma non oltre;
- prendere nota dell'orario;
- chiamare i soccorsi;
- osservare le funzioni vitali.
- Il fascia non va rimosso sino all'arrivo dei soccorsi, poiché potrebbero entrare in circolo coaguli di sangue.

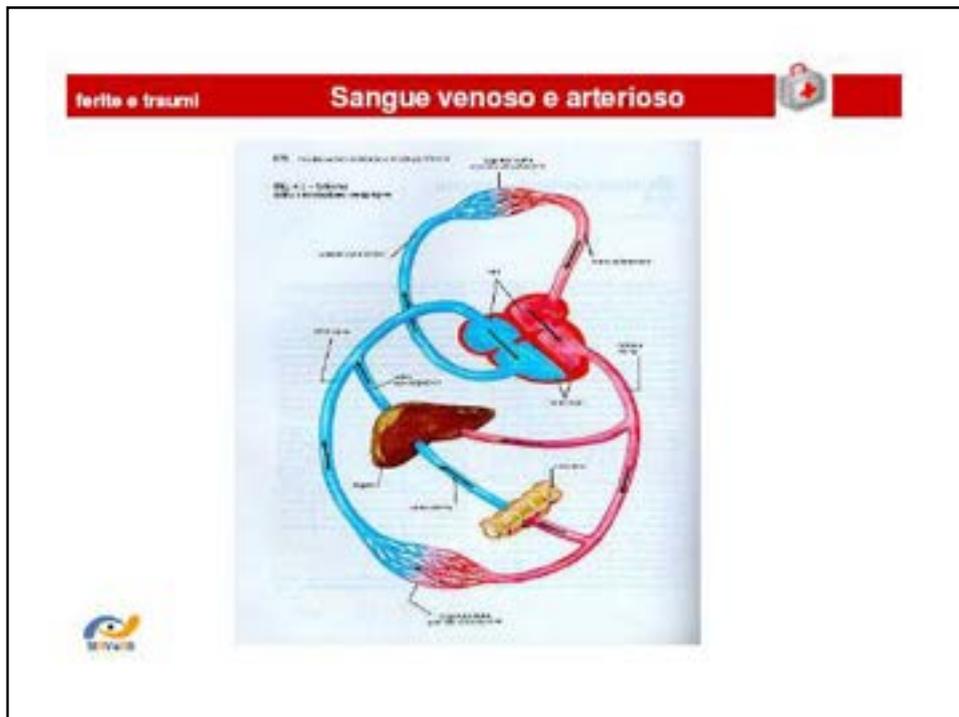
185

Emorragie esteriorizzate Cosa fare?

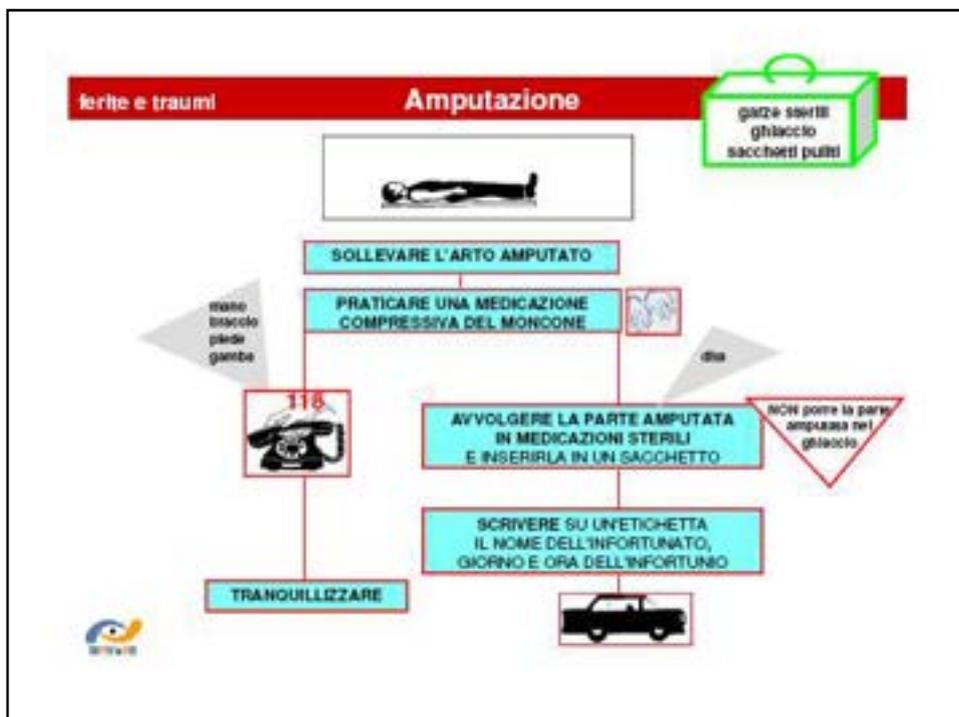
Otorragia (fuoriuscita di sangue dall' orecchio):

- porre l'infortunato in posizione laterale di sicurezza, se non vi sono controindicazioni
- non utilizzare cotton fioc
- allertare il 118

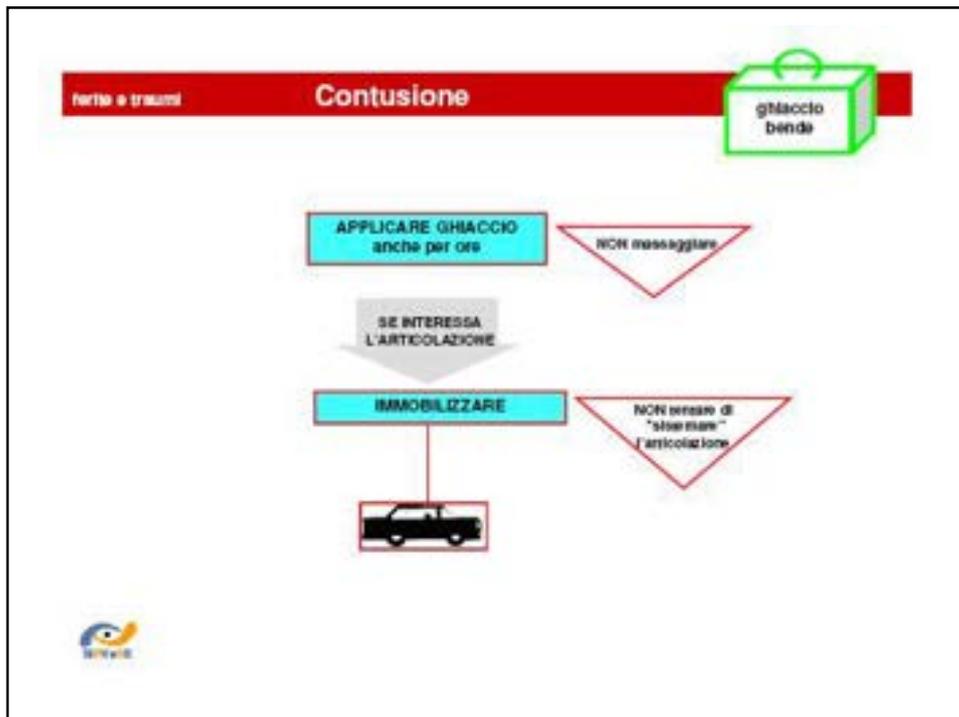
186



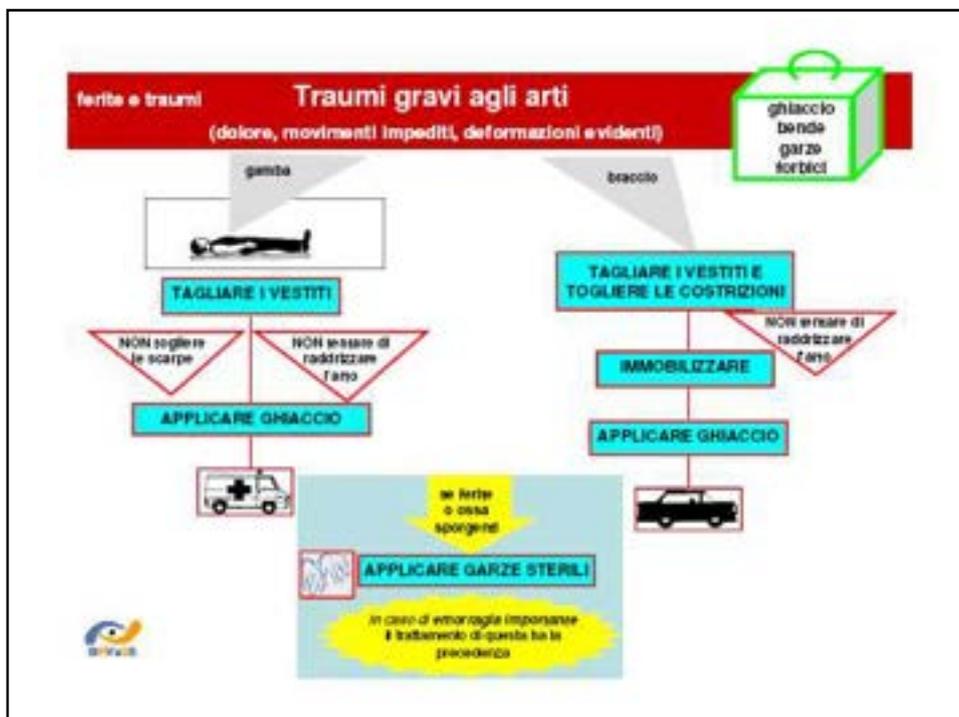
187



188



189



190

ferite e traumi Traumi gravi agli arti

Tecniche di immobilizzazione degli arti

La **frattura** è **certa** se sporge un osso, è **probabile** in caso di difficoltà a muovere l'arto, di posizione non naturale dell'arto, dolore e gonfiore importanti.

Se, in base alla dinamica o al dolore, si sospetta una frattura comportarsi come se lo fosse.

Immobilizzare riprendendo la posizione assunta naturalmente dall'infortunato perché è quella che comporta meno dolore

spalla braccio
polso mano
gamba piede

L'immobilizzazione potrà essere effettuata dal soccorritore professionista, dovendo ricorrere all'assistenza per permettere il trasporto in ospedale in posizione stabile dell'infortunato

191

ferite e traumi Traumi multipli (caduta dall'alto, schiacciamento)

coperta

ELIMINARE IL MATERIALE CHE SCHIACCIA L'INFORTUNATO

LASCIARE NELLA POSIZIONE IN CUI SI TROVA

VERIFICARE LO STATO DI COSCIENZA

118

COSCIENTE

IMMOBILIZZARE LA TESTA

TRANQUILLIZZARE

COPRIRE L'INFORTUNATO

NON COSCIENTE

VERIFICARE IL RESPIRO

se assente

posizionare tenendo allineati testa, tronco, gambe

PRATICARE LA RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE

192